



HAL
open science

I tetti di Masseria Casalini Sottana

Vincenzo Capozzoli, Antonio Bruscella

► **To cite this version:**

Vincenzo Capozzoli, Antonio Bruscella. I tetti di Masseria Casalini Sottana. A. De Siena; T. Giannamatteo. Palazzo San Gervasio, Modalità insediative e pratiche funerarie dal territorio, pp.89-102, 2016. hal-03923492

HAL Id: hal-03923492

<https://hal.science/hal-03923492v1>

Submitted on 23 Jan 2023

HAL is a multi-disciplinary open access archive for the deposit and dissemination of scientific research documents, whether they are published or not. The documents may come from teaching and research institutions in France or abroad, or from public or private research centers.

L'archive ouverte pluridisciplinaire **HAL**, est destinée au dépôt et à la diffusion de documents scientifiques de niveau recherche, publiés ou non, émanant des établissements d'enseignement et de recherche français ou étrangers, des laboratoires publics ou privés.



Distributed under a Creative Commons Attribution - NonCommercial 4.0 International License

Antonio De Siena

Tonia Giammatteo

PALAZZO SAN GERVASIO

Modalità insediative
e pratiche funerarie dal territorio



OSANNA EDIZIONI

POLIEION 4

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHEOLOGICI
DIPARTIMENTO DELLE CULTURE EUROPEE E DEL MEDITERRANEO:
ARCHITETTURA, AMBIENTE, PATRIMONI CULTURALI

POLIEION

COLLANA DI ARCHEOLOGIA DELLA BASILICATA E DELL'ITALIA MERIDIONALE

Direzione

A. Bottini, M. Osanna, F. Sogliani

Comitato Scientifico

Ilaria Battiloro (Mount Allison), Olivier de Cazanove (Paris),
Ortwin Dally (Berlin), Antonio De Siena (Potenza),
Liliana Giardino (Lecce), Maria Luisa Marchi (Foggia),
Alessandra Molinari (Roma), Carlo Rescigno (Napoli),
Tesse Stek (Leiden), Stéphane Verger (Paris)

Segreteria di redazione

Roberto Goffredo, Dimitris Roubis

I volumi pubblicati in questa collana si avvalgono di peer review da parte di due referees di cui uno esterno al comitato scientifico.

L'elenco dei referees è conservato presso la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici di Matera e pubblicato ogni due anni sul sito <http://www2.unibas.it/ssa>

ISBN 9788881675074

© 2016 OSANNA EDIZIONI s.r.l.

via appia 3/a 85029 venosa (pz) 0972.35952 fax 375163
osanna@osannaedizioni.it www.osannaedizioni.it

Palazzo San Gervasio

Modalità insediative
e pratiche funerarie dal territorio

a cura di

Antonio De Siena, Tonia Giammatteo

Osanna Edizioni

Documentazione fotografica

Antonio Bruscella
Giuseppe Elefante (COM Venosa)
Tonia Giammatteo

Documentazione grafica e ricostruzione 3D

Antonio Bruscella
Donato Bruscella
Francesca Chiara Sabbatini

Fotografie da Drone

Marco Di Lieto

Disegni dei materiali

Antonio Bruscella

Restauri

Davide Evangelista (COM Venosa)
Michele Savarese (COM Venosa)
Michele Soldo (COM Venosa)
Restauratori Ditta A. Vitiello Srl
Gaetano Carrannante
Antonella Vitiello

Consiglio di Amministrazione

Pinacoteca e Biblioteca Camillo d'Errico
Palazzo San Gervasio

PRESIDENTE:

Michele Mastro, *Sindaco di Palazzo San Gervasio*

COMPONENTI:

Marta Ragozzino

Mario Saluzzi

Mario Romanelli

Eugenia d'Errico

Rosella Di Tullo, *Assessore alla Cultura e vice*

Sindaco di Palazzo San Gervasio

Il volume si pubblica con il contributo di



CONSIGLIO REGIONALE
BASILICATA



APT BASILICATA



COMUNE DI
PALAZZO SAN GERVASIO



PINACOTECA E BIBLIOTECA
"CAMILLO D'ERRICO"



 **GENERALI**
AGENZIA ANDRIA-SPINAZZOLA

Si ringrazia l'Unione Comuni Alto Bradano

INDICE

9 A. De Siena, *Presentazione*

PALAZZO SAN GERVASIO

MODALITÀ INSEDIATIVE E PRATICHE FUNERARIE DAL TERRITORIO

PARTE I. PALAZZO SAN GERVASIO NEL COMPRESORIO MELFESE

- 17 M.L. MARCHI, Il comprensorio melfese fra IV e III sec. a.C.
25 M.L. MARCHI, Il territorio di Palazzo San Gervasio: le indagini di ricognizione degli anni '80 e '90 del secolo scorso
37 V. CRACOLICI, La campagna di scavo 2002

PARTE II. L'ABITATO E LA NECROPOLI: LA SCOPERTA DEL TERRITORIO

- 57 T. GIAMMATTEO, L'insediamento in località Masseria Casalini Sottana: la struttura dell'abitato
89 V. CAPOZZOLI, A. BRUSCELLA, I tetti di Masseria Casalini Sottana
103 V. CAPOZZOLI, Un'antefissa a busto
111 V. CAPOZZOLI, A. BRUSCELLA, *Oscillum* in terracotta
116 CATALOGO DEI MATERIALI:
117 T. GIAMMATTEO, *Ceramica di impasto*
123 A. BRUSCELLA, *Ceramiche comuni*
158 T. GIAMMATTEO, *Grandi contenitori*
166 A. BRUSCELLA, *Ceramica Geometrica matt-painted*
171 T. GIAMMATTEO, *Ceramica a fasce o bande*
175 A. BRUSCELLA, *Ceramica a vernice nera*
191 A. BOTTINI, *Ceramica a figure rosse*
193 A. BRUSCELLA, V. CAPOZZOLI, *Ceramica sovraddipinta*
199 T. GIAMMATTEO, *Ceramica tardo romana*
201 M. ROMANIELLO, *Ornamenti*
203 V. CAPOZZOLI, A. BRUSCELLA, *Placchetta in osso*
209 M. IOVANNI, *Strumenti per la tessitura*
219 A. BRUSCELLA, *Strumenti in metallo*
224 C. RUSSO, *Reperti monetali*

- 227 T. GIAMMATTEO, La necropoli sannita di Palazzo San Gervasio
231 A. BOTTINI, A. BRUSCELLA, T. GIAMMATTEO, M. IOVANNI, M. ROMANIELLO, Le
sepulture. Catalogo
- 277 J. PELGROM, L. LECCE, J. GARCÍA SÁNCHEZ, T.D. STEK, Le indagini olandesi sul
pianoro di Masseria Caslini Sottana (2013-2014)
- 289 R. BONAUDO, I Guerrieri di Palazzo e gli “altri” Sanniti
- 301 A. BOTTINI, Uno sguardo d’insieme
- 305 TAVOLE A COLORI

APPENDICI

- 306 N. LONOCE, Le analisi antropologiche
314 C. BELVISO, T. GIAMMATTEO, Le analisi archeometriche sui materiali di Palazzo
San Gervasio
322 M. SAVARESE, A. VITIELLO, Il restauro dei metalli
329 A. MANTRISI, Il paesaggio: patrimonio culturale da tutelare e valorizzare
- 339 Bibliografia generale

BIBLIOGRAFIA GENERALE

I tetti di Masseria Casalini Sottana

La produzione laterizia nella Basilicata settentrionale: considerazioni generali

Le numerose missioni di scavo e ricognizione condotte nei principali insediamenti preromani della Basilicata settentrionale hanno restituito una quantità notevole di informazioni sui sistemi di copertura e di decorazione architettonica in terracotta soprattutto per il periodo compreso fra la fine del VI e la metà del IV sec. a.C. Eppure, di questa mole di dati solo una parte – quella rappresentata dalle terrecotte architettoniche – è stata oggetto di studio e pubblicazione, mentre per le componenti del sistema di copertura si registra solo qualche isolato accenno e mai comunque uno studio tipologico sistematico (il sito di Lavello e le relative pubblicazioni risultano emblematici a tale riguardo). L'unica eccezione è costituita da una brevissima sintesi proposta per i laterizi rinvenuti nel corso delle prime operazioni di ricognizione dell'*Ager Venusinus*¹. Nonostante il suo carattere generico, questo contributo evidenzia una prima caratteristica molto interessante, almeno per ciò che concerne la produzione laterizia, per il comprensorio in questione: la compresenza di tegole di tipo c.d. laconico e di tipo piano con listelli. Pur non essendo chiaramente esplicitato dall'autore, sembra che il sistema laconico conviva con quello di tipo c.d. corinzio almeno in età preromana per poi essere sostituito quasi dappertutto dal secondo a partire dal III sec. a.C.

A questa caratteristica, se ne possono menzionare almeno altre due. La prima è costituita dalla presenza di un coprigiunto con bordi ben distinti e che descrivono un arco di circonferenza molto basso. Come risultato dall'osservazione autoptica di numerosi manufatti di questo tipo nell'abitato della Collina del Serpente ad Ascoli Satriano², questo tipo di coprigiunto sembra essere stato concepito *ab origine* per funzionare in associazione non già con delle tegole piane, ma piuttosto con dei coprigiunti semplici, ovvero privi di bordi, e in qualche modo analoghi alle c.d. tegole laconiche.

Detto altrimenti, la loro presenza induce a ricostruire un sistema di sovrapposizione anche noto come “Mönch und Nonne”³, con una tegola laconica (a profilo curvilineo) associata ad un coprigiunto a sezione semicircolare.

La seconda, certo meno sistematica della prima ma non meno rilevante, è rappresentata dal rinvenimento in diversi siti soprattutto di area pugliese di piccole gronde con sezione a “U”. I casi di Lavello⁴, Gravina⁵ e Monte Sannace⁶ dimostrano, in modo inequivocabile, che si tratta di tegole a canale, vale a dire di tegole piane disposte sul filare più basso del manto di copertura, e provviste, su uno dei due lati corti, di un canale di scolo, con caratteristico profilo a ferro di cavallo. Tegole identiche sono attestate anche a Serra di Vaglio: qui si parla piuttosto di sime-grondaie a canale, sia acrome come le nostre, che con decorazione dipinta; esse vengono introdotte per la prima volta nel corso del V sec. a.C.⁷, ma continuano ad essere prodotte ancora nel corso del IV sec. a.C.⁸ L’identificazione di questi manufatti come tegole a canale è estremamente rilevante, giacché consente di comprendere finalmente il significato e la funzione di almeno una parte dei frammenti di tegole corinzie rinvenute in un comprensorio dove, come visto, sembra essere piuttosto il sistema “Mönch und Nonne” il principale sistema di copertura in epoca preromana.

L’esame dei laterizi rinvenuti a Masseria Casalini Sottana (n. 1-3: ved. *infra*) consente di fare luce sui primi due aspetti, aggiungendo dunque qualche elemento ulteriore rispetto al quadro già noto. Se la questione relativa alla comparsa delle tegole di tipo c.d. laconico è oggi riscrivibile grazie ai rinvenimenti di Torre di Satriano e Braida di Vaglio⁹, la distribuzione geografica delle tegole laconiche in Basilicata non è stata mai oggetto di uno studio sistematico, soprattutto in ottica diacronica. L’unica eccezione in tal senso è costituita dalla carta di distribuzione in Basilicata dei tetti laconici, corinzi e ibridi elaborata da V. Distasi nel 2006¹⁰; l’avanzamento degli studi e delle ricerche rende tuttavia necessario un suo aggiornamento soprattutto per la Basilicata nord-occidentale (Torre di Satriano e Braida per l’appunto) e settentrionale¹¹. Oltre a Civita di Tricarico, già noto per la presenza di tegole di tipo laconico in epoca preromana¹², siti come Oppido Lucano, Banzi, Lavello¹³ e ora Palazzo San Gervasio, per quanto caratterizzati da attestazioni ancora molto ridotte, mostrano in maniera chiara la presenza di tegole di tipo laconico in età preromana, e più precisamente in un lasso cronologico compreso fra l’età classica e l’inizio dell’età ellenistica, non disponendo di alcun dato edito per l’età arcaica. D’altro canto le ricognizioni di L. Quilici e S. Quilici Gigli nella Valle del Sinni attestano la presenza di tegole analoghe in vari punti di questo comprensorio (ved. *infra*), suggerendo la necessità di rivedere il quadro della produzione laterizia e delle tecniche di coperture anche per il versante meridionale della Basilicata.

Se quest’ultima è un’ipotesi ancora da verificare sistematicamente nel corso delle prossime ricerche, certo è che lo scavo di Masseria Casalini Sottana consente di aggiornare la carta di distribuzione di un singolare tipo di coprigiunto a bordi distinti e profilo ad arco molto accentuato. Questo elemento è documentato, per quanto è dato di sapere, soltanto in area daunia fra V e l’ultimo quarto del IV sec. a.C. e la casistica nota sembra indicare che si tratta di un elemento pressoché costitutivo dei

sistemi di copertura di questo comprensorio. Nel nostro caso, gli esemplari recuperati sono davvero minoritari rispetto ai coppi con bordi indistinti, ma ciò potrebbe nondimeno costituire un indizio cronologico: i pochi tetti indagati nel corso dello scavo, caratterizzati da coprigiunti a bordi indistinti, dovrebbero dunque essere appartenuti ai momenti finali del IV sec. a.C. se non addirittura alla prima metà del III sec. a.C. Non va inoltre trascurato che uno di questi coppi, recuperato per intero (cm 65 x 40), costituiva la copertura della tomba 4 del Sito 3, databile al più tardi sul finire del IV sec. a.C., confermando in tal modo il quadro cronologico sopra delineato.

I prodotti laterizi di Masseria Casalini Sottana: analisi tecnica e tipologica

Premessa alla tipologia

I prodotti laterizi venuti alla luce nel corso delle operazioni di scavo sono rappresentati essenzialmente da tegole e coprigiunti. Per ragioni tecniche non si è proceduto al prelievo sistematico dei laterizi e ci si è soffermati piuttosto sull'esame tecnico e tipologico dei frammenti più significativi. L'analisi tipologica non ha riguardato la totalità dei laterizi recuperati, ma soltanto i frammenti recuperati all'interno del Sito 1¹⁴ e, più precisamente, quegli esemplari nei quali si sono conservati determinati indicatori tipologici, come la presenza di almeno uno dei due listelli (nel caso delle tegole piane), o di uno dei due bordi, sia distinti che indistinti (nel caso delle tegole laconiche e dei coprigiunti), senza trascurare neppure le eventuali variazioni dimensionali, soprattutto rispetto allo spessore, riscontrabili da un frammento all'altro. A causa dell'estremo grado di frammentarietà degli esemplari recuperati – nessuno dei quali si è conservato per intero, e solo pochissimi per una delle due dimensioni – non è stato possibile procedere ad un esame metrologico vero e proprio, con la sola eccezione del coprigiunto a bordi distinti della tomba 4 già menzionato.

Prima di passare all'analisi tipologica vera e propria è necessario fare un'ultima considerazione: se per un verso questa stessa analisi risulta strettamente connessa allo stato di conservazione dei frammenti rinvenuti, per un altro occorre sempre tener ben presente che ci si trova dinnanzi a manufatti realizzati a stampo localmente¹⁵, che, dunque, possono presentare notevoli diversità fra di loro, dovute ora alla differenza dei telai utilizzati, ora alle capacità stesse degli artigiani responsabili del processo di produzione¹⁶. Ciò è stato generalmente notato per la sezione dei listelli delle tegole piane, che appaiono diversi da tegola a tegola, indicando chiaramente come un'analisi tipologica fondata sulle loro variazioni morfologiche o anche dimensionali rappresenti un'operazione assai fuorviante oltre che inutile¹⁷. Considerazioni simili si possono però avanzare anche per le tegole laconiche. In questo caso, infatti, l'osservazione attenta di tutti gli esemplari pertinenti a questo tipo ha evidenziato l'estrema difficoltà di trovare due esemplari identici, con variazioni anche molto forti dell'arco di circonferenza descritto da tali tegole.

Le tegole rinvenute a Masseria Casalini Sottana si lasciano ricondurre, sia pure con tutta una serie di varianti, a due differenti tipi morfologici, quelli generalmente

definiti laconico (tipo 1) e corinzio (tipo 2)¹⁸. Il tipo 1, rappresentato da un numero molto ridotto di frammenti, è costituito da tegole caratterizzate da bordi indistinti e da un profilo ad arco di circonferenza piuttosto ampio e comunque variabile, cui corrisponde una maggiore o minore larghezza della tegola stessa. I tre esemplari presentati in catalogo (nn. 1-3) somigliano a prima vista a dei semplici coprigiunti a sezione semicircolare: in realtà la forma piuttosto appiattita e l'ampiezza dell'arco di circonferenza suggeriscono di interpretarli, sia pure con una certa prudenza, come delle tegole di tipo laconico. Come si vedrà anche in seguito, esse devono essere state concepite in origine per funzionare in associazione con i suddetti coprigiunti a bordi distinti.

Il tipo 2 comprende tegole costituite da lastre piane e da margini laterali rilevati, i listelli, le cui differenti sezioni suggeriscono di distinguere almeno due sottotipi: il primo caratterizzato da listelli con sezione a quarto di cerchio¹⁹, e il secondo da listelli con sezione grosso modo trapezoidale. Molti degli esemplari ascrivibili al tipo 2 sono inoltre caratterizzati da un incasso a sezione quasi rettangolare, ricavato nella metà inferiore dei due listelli, e soltanto su uno dei due lati brevi della tegola: si tratta di un elemento variamente attestato nel mondo antico²⁰, funzionale, naturalmente, ad agevolare il sistema di sovrapposizione delle tegole stesse²¹. Un ulteriore aspetto molto caratteristico delle tegole del tipo 2 è costituito dall'anticipo dei due listelli laterali su uno dei due lati corti della tegola. Tale espediente, in alcuni casi interpretabile come un risparmio per l'appoggio stabile dell'antefissa almeno nel filare terminale di tegole, sembra qui da interpretarsi come una soluzione per facilitare il sistema di sovrapposizione dei vari elementi del manto di copertura²².

Come anticipato, i coprigiunti portati alla luce a Masseria Casalini Sottana sono di due tipi: a bordi distinti e indistinti, entrambi caratterizzati da una sezione semicircolare, anche se l'arco di circonferenza descritto dai primi è molto inferiore a quello descritto dai secondi. I primi sono decisamente minoritari rispetto ai secondi e sembra verosimile che essi costituiscano ciò che resta di una fase di costruzione precedente, prima di essere quasi completamente sostituiti dai coprigiunti a bordi indistinti, nel quadro del nuovo sistema di copertura di tipo "ibrido", al quale dovrebbe essere appartenuta anche l'antefissa a busto rinvenuta nel Sito 3, associata per l'appunto ad un coppo semicircolare a bordi indistinti²³.

V.C.

Tipo 1: tegola c.d. laconica a bordi indistinti (tav. I, 1-3)

Una frazione ridotta dei frammenti rinvenuti può essere ascritta a questo tipo di tegola, caratterizzata da un profilo che descrive un arco di circonferenza particolarmente ampio, da uno spessore delle pareti importante (che va da un minimo di cm 1, 8-1, 9 ad un massimo di cm 2,4-2,5) e da bordi indistinti, generalmente tagliati in obliquo (n. 1), ma talora lievemente arrotondati (n. 3).

Tegole per certi versi analoghe al nostro tipo 1 sono state rinvenute, oltre che nell'intero comprensorio venosino²⁴ e nella già menzionata Civita di Tricarico, anche a Oppido Lucano²⁵, Monte Irsi²⁶, Cozzo Presepe²⁷, Pomarico²⁸, così come nella Valle del Sinni²⁹, trovando confronti anche in ambito apulo³⁰. Insomma, la tegola a profilo curvilineo ricorre variamente in Basilicata da nord a sud e da est ad ovest, anche se – è bene precisarlo – le differenze tecniche e dimensionali sono evidenti fra i manufatti di età arcaica (confinati per il momento alla sola area nord-lucana, dove invece non sono più attestati nelle epoche successive) e quelli di età classica e proto-ellenistica. L'impiego di tale tegola, che almeno in alcuni casi potrebbe aver funzionato anche da vero e proprio *kalyptér hegemon*³¹, non si limita alla copertura degli edifici, ma si estende anche alla realizzazione di condutture idriche, come ipotizzato a Monte Irsi³² e verificato sulla collina del Serpente ad Ascoli Satriano³³.

1. Tegola laconica

Sito 1, US 26-30

lungh. max. cm 21; H. cm 10; bordo corto: sp. cm 2,2; bordo lungo: cm 2.

Parte di uno dei due bordi lunghi, del bordo corto e della lastra.

2. Tegola laconica

Sito 1, US 128-129

lungh. max. cm 25; H. cm 10; bordo corto: sp. cm 1,8; bordo lungo: cm 2.

Parte di uno dei due bordi lunghi, del bordo corto e della lastra.

3. Tegola laconica

Sito 1, US 128-129

lungh. max. cm 20,5; H. cm 10; bordo corto: sp. cm 1,7; bordo lungo: cm 2,3.

Parte di uno dei due bordi lunghi, del bordo corto e della lastra.

Tipo 2: tegola piana c.d. corinzia

Sezione a quarto di cerchio (tav. II, 7-14)

La stragrande maggioranza dei laterizi rinvenuti appartiene al tipo della tegola piana con margini rilevati (listelli) sui lati lunghi. Alcuni frammenti (nn. 7,10) sono caratterizzati da un incasso a sezione rettangolare (lungh 8 cm circa), funzionale – come già detto – alla sovrapposizione sulla tegola successiva³⁴. Per quel che concerne la sezione del listello, essa appare generalmente assai ben definita (nn. 7-12), ma non mancano casi in cui essa si presenta quasi triangolare (n. 14) o parzialmente inclinata verso l'esterno (n. 13); talora essa risulta lievemente appiattita nella parte superiore (nn. 10-11).

7. Tegola piana c.d. corinzia

Sito 1, US 26-30

H. cm 6,2; lastra: sp. cm 2,8; listello: largh. cm 5; incasso: lungh. cm 8,9; largh. max. cm 6,8.

Parte del listello e della lastra con incasso sottostante.

8. Tegola piana c.d. corinzia

Sito 1, US 128-129

H. cm 6; lastra: sp. cm 3; listello: largh. cm 5.

Parte del listello e della lastra.

9. Tegola piana c.d. corinzia

Sito 1, US 140

H. cm 6,2; lastra: sp. cm 3; listello: largh. cm 5,2.

Parte del listello e della lastra.

10. Tegola piana c.d. corinzia

Sito 1, US 26-30

H. cm 5,7; lastra: sp. cm 2,5; listello: largh. cm 6; incasso: lungh. cm 8; largh. max. cm 5,7.

Parte del listello e della lastra con incasso sottostante.

11. Tegola piana c.d. corinzia

Sito 1, US 128-129

H. cm 5,4; lastra: sp. cm 2,4; listello: largh. cm 5.

Parte del listello e della lastra.

12. Tegola piana c.d. corinzia

Sito 1, US 128-129

H. cm 5,7; lastra: sp. cm 2,6; listello: largh. cm 3,8.

Parte del listello e della lastra.

13. Tegola piana c.d. corinzia

Sito 1, US 26-30

H. cm 5,8; lastra: sp. cm 2,6; listello: largh. cm 4,5.

Parte del listello e della lastra.

14. Tegola piana c.d. corinzia

Sito 1, US 26-30

H. cm 5,6; lastra: sp. cm 2,9; listello: largh. cm 3,9.

Parte del listello e della lastra.

Tegola piana c.d. corinzia a sezione trapezoidale (tav. II, 15-18)

All'interno di questo sottotipo rientrano degli esemplari caratterizzati da un listello a sezione vagamente trapezoidale e variabile nello spessore, che va rastremandosi gradualmente dal basso verso l'alto, dove appare appiattito e lievemente inclinato (nn. 15-16), o addirittura rivolto verso l'alto (n. 17); quanto al raccordo del listello

stesso con la lastra, questo si presenta generalmente obliquo, e solo in qualche caso lievemente curvilineo (n. 18). Come gli esemplari del primo sottotipo, anche quelli a sezione trapezoidale sono caratterizzati dalla presenza dell'incasso sottostante (n. 17).

15. Tegola piana c.d. corinzia a sezione trapezoidale

Sito 1, US 128-129

H. cm 5,6; lastra: sp. cm 2,5; listello: largh. cm 4,2.

Parte del listello e della lastra.

16. Tegola piana c.d. corinzia a sezione trapezoidale

Sito 1, US 140

H. cm 5,7; lastra: sp. cm 2,7; listello: largh. cm 3,9.

Parte del listello e della lastra.

17. Tegola piana c.d. corinzia a sezione trapezoidale

Sito 1, US 140

H. cm 5,7; lastra: sp. cm 2,8; listello: largh. cm 4,2; incasso: lungh. cm 8; largh. max. cm 5,6.

Parte del listello e della lastra con incasso sottostante.

18. Tegola piana c.d. corinzia a sezione trapezoidale

Sito 1, US 26-30

H. cm 5,6; lastra: sp. cm 2,6; listello: largh. cm 3,7.

Parte del listello e della lastra.

Coprigiunti

I coprigiunti portati alla luce sono ascrivibili a due differenti tipi, caratterizzati entrambi da una sezione semicircolare e da bordi ora distinti ora indistinti. Mancano invece del tutto coppi a sezione triangolare e pentagonale.

Tipo 1: Coprigiunto a bordi distinti (tav. I, 4-6)

A questo tipo, analogamente a quanto visto per la tegola di tipo 1, è ascrivibile soltanto una porzione molto ridotta dei frammenti recuperati. Il profilo del coprigiunto descrive un arco di circonferenza molto accentuato, e comunque estremamente variabile. La principale caratteristica del tipo è costituita dalla presenza di bordi rigonfi e solitamente ricurvi verso l'alto, di forma e dimensioni assai varie: in alcuni casi (n. 4) essi presentano un profilo vagamente ellissoidale, in altri quasi trapezoidale (n. 5) o quadrangolare (n. 6). La diffusione di questo tipo sembra tipica della Basilicata settentrionale e nord-orientale, come dimostrano i rinvenimenti di Montemilone³⁵, nonché quelli di Montescaglioso e Monte Irsi, senza trascurare la presenza di qualche isolato caso anche nella Basilicata meridionale³⁶.

4. Coprigiunto a bordi distinti

Sito 1, US 26-30

lastra: lungh. max. cm 22; H. cm 9,8; bordo corto: sp. cm 2; bordo lungo: sp. cm 2,5.

Parte di uno dei due bordi lunghi, del bordo corto e della lastra.

5. Coprigiunto a bordi distinti

Sito 1, US 128-129

lastra: lungh. max. cm 27,5; H. cm 9; bordo corto: sp. cm 2; bordo lungo: sp. cm 2,8.

Parte di uno dei due bordi lunghi, del bordo corto e della lastra.

6. Coprigiunto a bordi distinti

Sito 1, US 128-129

lastra: lungh. max. cm 21,2; H. cm 8,9; bordo corto: sp. cm 1,8; bordo lungo: sp. cm 2,2.

Parte di uno dei due bordi lunghi, del bordo corto e della lastra.

Tipo 2: coprigiunto a bordi indistinti (tav. III, 19-21)

La maggioranza dei coppi rinvenuti si lascia ascrivere al tipo 2, vale a dire al coppo a sezione semicircolare sia pure variamente realizzata³⁷. Purtroppo non è possibile precisare quanti di essi vadano attribuiti al sistema di copertura di tipo c.d. laconico e quanti al successivo sistema ibrido. Tuttavia, i dati stratigrafici fanno pensare che essi siano appartenuti piuttosto ad un sistema di tipo ibrido e vanno come tali datati a partire soprattutto dai momenti finali del IV sec. a.C.

Si tratta di un coppo provvisto generalmente di bordi indistinti, la cui base presenta sui due lati angoli smussati con tagli ora netti (n. 19) ora obliqui (n. 20), e dalla sezione semicircolare che descrive un arco di circonferenza ora particolarmente ampio (nn. 19-20), ora assai più ristretto (n. 21).

19. Coprigiunto a bordi indistinti

Sito 1, US 128-129

Lastra: lungh. max. cm 20; H. cm 9,8; bordo corto: sp. cm 2; bordo lungo: sp. cm 2,8.

Parte di uno dei due bordi lunghi, del bordo corto e della lastra.

20. Coprigiunto a bordi indistinti

Sito 1, US 140

Lastra: lungh. max. 20,7; H. cm 10,8; bordo corto: sp. cm 1,8; bordo lungo: sp. cm 2.

Parte di uno dei due bordi lunghi, del bordo corto e della lastra.

21. Coprigiunto a bordi indistinti

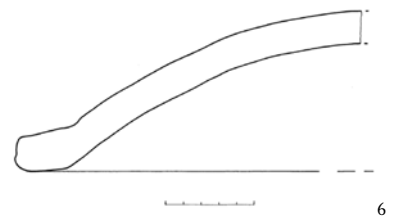
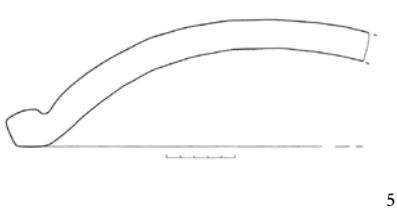
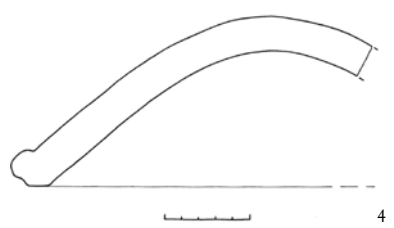
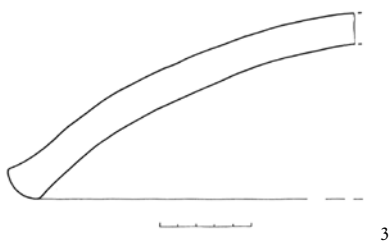
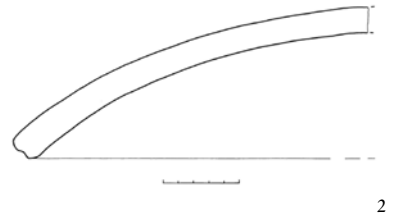
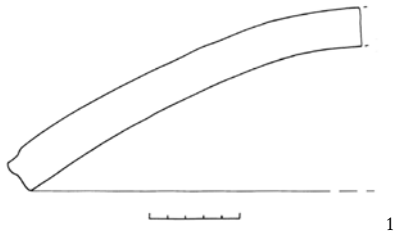
Sito 1, US 26-30

Lastra: lungh. max. cm 23,5; H. cm 10; bordo corto: sp. cm 1,9; bordo lungo: sp. cm 2,2.

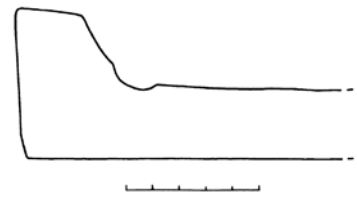
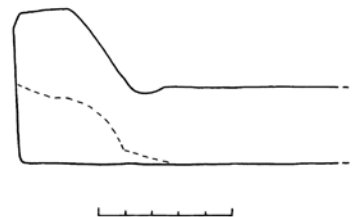
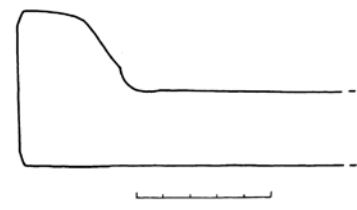
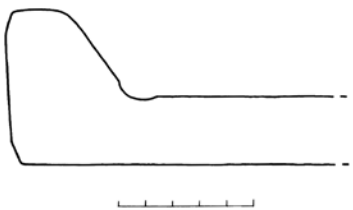
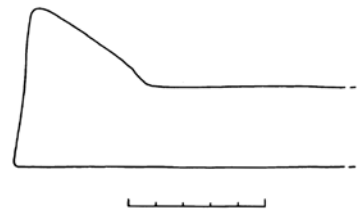
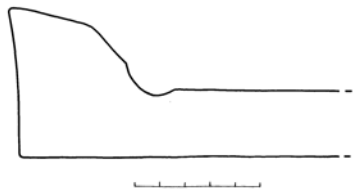
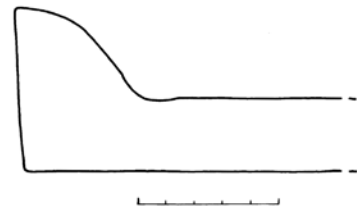
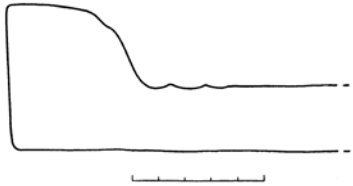
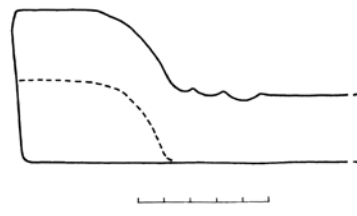
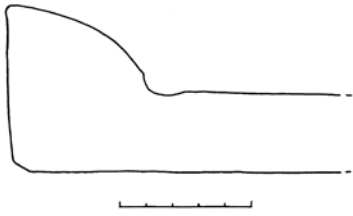
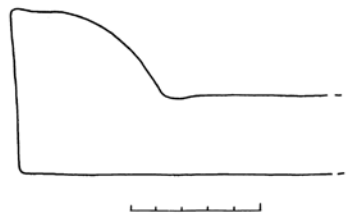
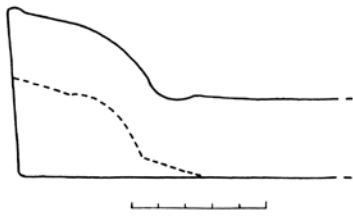
Parte di uno dei due bordi lunghi, del bordo corto e della lastra.

A.Br.

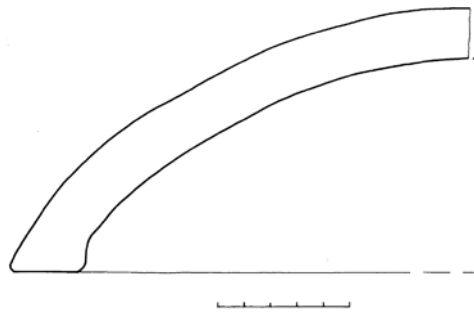
TAV. I



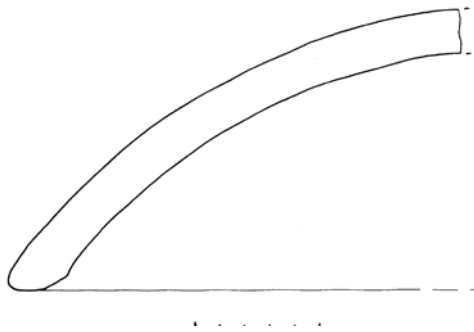
TAV. II



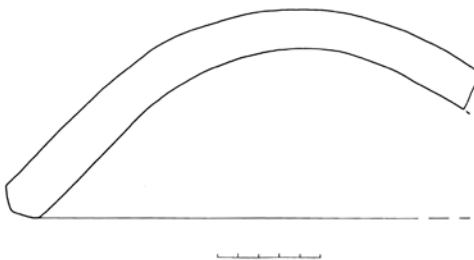
TAV. III



19



20



21

NOTE

¹ Sabbatini, G. 1996. *Appendice I. La produzione laterizia*, in Marchi, Sabbatini 1996, pp. 275-277.

² Studio in corso da parte di chi scrive.

³ Schwandner, E.-L. 1990. *Überlegungen zur Technischen Struktur und Formentwicklung archaischer Dachterrakotten* («*Hesperia*» 59), p. 292, tav. 49a.

⁴ *Forentum II*, p. 21, tav. CII.

⁵ Small, A.M. 1992. *An Iron Age and Roman Republican Settlement on Botromagno, Gravina di Puglia. Excavations of 1965-1974. Vol. II the Artifacts*, London, p. 206, fig. 103, n. 1625.

⁶ Scarfi, B.M. 1962. *Gioia del Colle. L'abitato peucetico di Monte Sannace* («NSc» XVI), p. 79, fig. 68.

⁷ Cfr. Greco, G. 1980. *Le fasi cronologiche dell'abitato di Serra di Vaglio*, in *Attività archeologica in Basilicata*, p. 374, tav. XIII; Greco, G. 1982. *L'evidenza archeologica nel Lagonegrese* (Mostra documentaria, Rivello 13 giugno 1981), Matera, p. 68, figg. 3-4; 1991, p. 40, figg. 99-100; *I greci sul Basento*, p. 288, tav. XLVIII.

⁸ Greco G. 1991, p. 50.

⁹ Capozzoli, V. 2009. *I rivestimenti fittili dell'anaktoron di Torre di Satriano: le coperture e le decorazioni architettoniche*, in Osanna, Colangelo, Carollo 2009, pp. 127-156; Capozzoli, V. 2012. *Tetti arcaici in area nord-lucana: un aggiornamento a seguito delle indagini 2009-2010 a Torre di Satriano*, in Osanna, Capozzoli 2012, pp. 35-60; Greco, G. 2011. *Acroteri e sistemi decorativi per tetti di età arcaica nel sito indigeno di Vaglio di Basilicata* («*Deliciae Fictiles*» IV) p. 3. Sembra oramai chiaro che, almeno in area nord-lucana, il sistema di copertura di tipo laconico abbia preceduto quello di tipo corinzio, venendosi ad affermare entro la metà del VI sec. a.C. per poi essere quasi completamente sostituito entro il primo quarto del V sec. a.C.

¹⁰ Distasi, V. 2006. *Il sistema di copertura dei tetti*, in Russo 2006, p. 93, figg. 94, 97. Cfr. anche la tabella riassuntiva elaborata da Liseno 2007, pp. 21-22.

¹¹ A questo proposito ved. già Capozzoli, Osanna 2009, p. 166.

¹² *Tricarico II*, pp. 68, 71, 108-109, dove viene utilizzato il termine «*imbrices*» per alludere alle tegole di tipo laconico e quello di «*tegulae*» per le tegole di tipo corinzio. Problematico l'uso del termine «*imbrex*», già adottato da J.-P. Morel per le tegole laconiche della cinta muraria di IV sec. a.C. di Cozzo Presepe (Morel 1970, pp. 77-79): in questo caso la questione è di natura lessicale, dato che il termine altro non è che il corrispettivo latino del greco *καλυπτή*, cioè del coprigiunto e non può, per ciò stesso, essere riferita né agli esemplari di Cozzo Presepe né a quelli di Civita di Tricarico, che invece sono, come già detto, vere e proprie tegole.

¹³ Sabbatini 1996, p. 275, in particolare nota 192 con bibliografia relativa.

¹⁴ Nella fattispecie i laterizi provengono dall'*Ambiente II* dell'*Edificio 1*. In questo caso i crolli sono stati distinti per ragioni topografiche, ma, dal momento che essi appartengono alla stessa attività, si possono considerare in maniera unitaria.

¹⁵ In merito alla produzione di laterizi *in loco*, basti pensare ai resti della fornace deputata alla produzione di tegole e rinvenuta nell'angolo sud-ovest del *plateau* durante le ricognizioni di superficie: Marchi, Sabbatini 1996, pp. 94-95, n. 573.

¹⁶ Cfr. Steinby 1973, p. 125. Sull'argomento si veda anche *Pyrgi. Scavi del santuario etrusco, 1959-1967* («NSc» XXXIV) 1970, suppl. 2, p. 664.

¹⁷ Cfr. Steinby 1973, p. 127; Wikander, Ö. 1981. *Architectural Terracottas from San Giovanni* («OpRom» XIII), p. 71; e, più di recente, Donati, L. 1994. *La casa dell'Impluvium. Architettura etrusca a Roselle*, Roma, p. 46; Giuntoli, S. 1997. *Materiali edilizi*, in Camporeale, G. (a cura di). *L'abitato etrusco dell'Accesa. Il quartiere B*, Roma, pp. 33-34; Colivicchi, F. 2004. *Gravisca. I materiali minori*, Bari, pp. 108-109; Capozzoli 2005, pp. 123-125. Sulle variazioni dimensionali e morfologiche delle tegole in ambito romano cfr. Brodrigg, G. 1987. *Roman Brick and Tile*, Gloucester-Sutton, pp. 12-14.

¹⁸ In generale sui sistemi di copertura nel mondo greco ved. Martin, R. 1965. *Manuel d'architecture grecque I. Matériaux et techniques*, Paris, pp. 67-72; Orlandos, A. 1966. *Les matériaux de construction et la technique architectural des anciet grecs* («Travaux et mémoires École Française d'Athènes» XVI, 1),

Paris, pp. 81-89; Cooper, N. K. 1989. *The Development of roof revetment in the Peloponnese*, Jonsered 1989; Winter, N.A. 1993. *Greek Architectural Terracottas from the Prehistoric to the End of the Archaic period*, Oxford.

¹⁹ All'interno di questo sottotipo rientrano anche alcuni esemplari, i cui listelli possiedono una sezione vagamente trapezoidale: in questo caso, tuttavia, si è preferito pensare piuttosto ad una variante della sezione a quarto di cerchio, dal momento che, ad un esame più ravvicinato, la sezione trapezoidale appare chiaramente come il risultato casuale di una lisciatura non particolarmente accurata, che finisce per conferire al listello un profilo meno curvilineo e più spigoloso di quello a quarto di cerchio.

²⁰ Lo si ritrova in area magno greca, sia in contesti indigeni che greci (Capozzoli 2005, p. 126; Corrado, Rescigno 2001, p. 29, fig. 21, n. 44; Notario, C. 1992. *I prodotti laterizi da costruzione*, in *Barra Bagnasco*, M. (a cura di) 1992. *Locri Epizefiri IV. Lo scavo di Marasà Sud. Il sacello tardo arcaico e la "casa dei leoni"*, Firenze, tav. XCV, fig. 5) ed è attestato anche nel mondo romano (Celuzza, M.G. 1985. *Prodotti laterizi*, in Carandini, Ricci 1985, pp. 33-34, tipo 2 a-c) e in quello etrusco (Pyrgi, p. 662, fig. 503).

²¹ Su tale elemento di connessione ved. Wikander, Ö. 1988. *Ancient roof-Tiles. Use and Function* («OpAth» XVII), 203-216; Rescigno, C. 1998. *Tetti campani. Età arcaica. Cuma, Pithecusa e gli altri contesti*, Roma, p. 208; Corrado, Rescigno 2001, p. 201 sg.

²² A tal riguardo Capozzoli 2005, p. 125 con bibliografia relativa.

²³ Ved. in questo volume il contributo di V. Capozzoli.

²⁴ Sabbatini 2001, siti 10, 11, 15, 16, 17, 19, 76, 77, 82, 83, 88, 90, 91, 92, 93, 94, 200.

²⁵ Lissi Caronna, E. 1980. *Oppido Lucano (Potenza). Rapporto preliminare sulla seconda campagna di scavo (1968)* («NSc» XXXIV), p. 221, fig. 130, n. 6.

²⁶ *Monte Irsi*, p. 206, fig. 38, nn. 364-365.

²⁷ Morel 1970, pp. 77-79, figg. 7-8; 95, fig. 20.

²⁸ *Pomarico Vecchio I*, p. 249, tav. 97, fig. 1.

²⁹ Quilici, Quilici-Gigli 2001, p. 151, fig. 15, nn. 13-14; Quilici Gigli, S., Quilici, L. (a cura di) 2001. *Carta archeologica della Valle del Sinni*. Vol. X, Fascicolo 5, Roma, p. 73, fig. 26, 6-8; Quilici Gigli, S., Quilici, L. (a cura di) 2001. *Carta archeologica della Valle del Sinni*. Vol. X, Fascicolo 7, Roma, pp. 96, fig. 5, n. 12; 214, fig. 78, n. 14.

³⁰ Lamboley, J.-L. 199. *Muro Leccese. Sondages sur la fortification Nord*, Roma, p. 75, pl. 18, n. 238; Fabbri, Osanna 2002, p. 304, tav. 82, n. 9 (erroneamente interpretato come coppo semicircolare); Van Alberda, K. et alii 1999. *Muro Tenente. Centro messapico nel territorio di Mesagne. Le ricerche olandesi 1992-1997*, Mesagne, p. 131, fig. 82.

³¹ Una simile funzione viene supposta, ad esempio, per le tegole di Monte Irsi: ved. *Monte Irsi*, p. 208.

³² *Monte Irsi*, p. 208 e p. 304.

³³ Fabbri, Osanna 2002, p. 46, fig. 21; Fabbri, M., Osanna, M. 2000. *Nuove ricerche ad Ascoli Satriano (FG)* («Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi della Basilicata» 10), pp. 247-248. Sull'utilizzo di coppi per la realizzazione di canalette cfr. Sconfienza, R. 1996. *Sistemi idraulici in Magna Grecia: classificazione preliminare e proposte interpretative* («BBasil» XII), pp. 31-32.

³⁴ Numerosi frammenti sono inoltre caratterizzati dalla presenza, nel punto di raccordo fra la lastra e il listello, di una solcatura larga all'incirca quanto un dito e che si sviluppa per tutta la lunghezza della tegola. In passato si era creduto che questo elemento (che secondo Brodrribb 1987, p. 16 avrebbe potuto addirittura agevolare il deflusso delle acque meteoriche) costituisse una variante del tipo più diffuso, quello caratterizzato da listelli con sezione a quarto di cerchio (cfr. ad esempio Fabbri, Osanna 2002, p. 306, tav. 84, fig. 14). In realtà, un esame dettagliato dei manufatti che presentano questa solcatura (tenendo presente che le solcature sono due, ciascuna per ogni lato lungo della tegola), sembra dimostrare come essa rappresenti la conseguenza naturale di una delle varie fasi di lavoro che portavano alla realizzazione di questo tipo di tegola, vale a dire la realizzazione dei listelli. Lo aveva già sottolineato Wikander nel 1993, ricordando non solo come questo fenomeno non fosse esclusivo delle tegole di Acquarossa, ma anche come esso fosse presente ancora in età romana: in particolare, secondo lo studioso svedese, gli artigiani stessi avrebbero, intenzionalmente o meno, prodotto questi solchi con i loro pollici durante la modellazione dei listelli (Wikander 1993, pp. 106-107, nota 44). Accanto alla ricostruzione dello studioso svedese, non va esclusa un'ulteriore possibilità, e cioè che

BIBLIOGRAFIA GENERALE

- Agorà XII* Sparkes, B.A., Talcott, L. 1970. *The Athenian Agora, XII, Black and Plain Pottery of 6th, 5th and 4th Centuries B.C.*, Princeton.
- Archeologia dei Messapi* D'Andria, F. (a cura di) 1990. *Archeologia dei Messapi* (Catalogo della Mostra Lecce 1990-1991), Bari.
- Attività Archeologica in Basilicata* Lattanzi, E. (a cura di) 1980. *L'attività archeologica in Basilicata 1964-1977. Scritti in onore di Dinu Adamesteanu*, Matera.
- Azzena, G. 2001 *Verso lo standard: riflessioni in margine al caso della FIAT di Melfi*, in Guermandi M. P. (a cura di), *Rischio archeologico: se lo conosci lo eviti* (Atti del Convegno Internazionale Ferrara), 77-86.
- Bailo Modesti, G. 1980 *Cairano nell'età arcaica*, Napoli.
- Barra Bagnasco, M. 1992-1993 *Pomarico Vecchio (Matera) – Scavi in un abitato indigeno (1989-1991)* («NSc» III-IV), 147-231.
- Barr-Sharrar, B. 2008 *The Derveni Krater, Masterpiece of Classical Greek Metalwork*, Princeton 2008.
- Bats, M. 1988 *Vaisselleet alimentation à Olbia de Provence (v. 350 - v. 50 av. J.-C.). Modèles culturels et catégories céramiques* («RANarb» suppl. XVIII, CNRS), Paris.
- Bats, M. (a cura di) 1996 *Les céramiques communes de Campanie et Narbonnaise Ier s. av J.-C. – IIe s. ap. J.-C.). Le vaiselle de cuisine et de table* (Actes des Journées d'étude Naples 1994, Collection du Centre Jean Berard, 14), Naples.
- Bertesago, S.M., Bruscella A. 2009 *La ceramica a decorazione subgeometrica*, in Osanna, Colangelo, Carollo 2009, 57-71.
- Bettelli, M., De Faveri, C., Osanna M. (a cura di) 2008 *Prima delle colonie. Sistemi insediativi e produzioni specializzate in Basilicata e Calabria ionica nella prima età del Ferro* (Atti delle Giornate di Studio Matera 2007), Venosa.
- Bianco, S. 1993 *Sant'Arcangelo - San Brancato, tomba 124*, in Bottini 1993, 195-200.

- Bianco, S. 1994 *La necropoli di contr. San Brancato di S. Arcangelo (PZ) («StAnt» VII), 111-136*
- Bonaudo, R., Cuozzo, M., Mugione, E., Pellegrino, C., Serritella, A. 2009, *Le necropoli di Pontecagnano. Studi recenti*, in Bonaudo, R., Cerchiai, L., Pellegrino, C., *Tra Etruria, Lazio e Magna Grecia. Indagini sulle necropoli* (Atti Incontro di Studi, Fisciano 5-6 marzo), Paestum, 169-208.
- Bonaudo, R., Tomay, L. c.d.s., *Il Sannio 'caudino': evidenze funerarie da Caudium, Saticula e Telesia*, in Bonomi, S., Malacrino, C. (a cura di), in *Ollus leto datus est. Architettura, topografia e rituali funerari nelle necropoli dell'Italia meridionale e della Sicilia tra Antichità e Medioevo* (Convegno Internazionale di Studi, Reggio Calabria 22-25 ottobre 2013).
- Bottini, A. 1980 *L'area melfese dall'età arcaica alla romanizzazione (VI-III sec. a.C.) in Attività archeologica in Basilicata, 313-329.*
- Bottini, A. 1982 *Il melfese fra VII e V secolo a.C. («DialA» n. s., 4, 2), 152-160.*
- Bottini, A. 1985a *Uno straniero e la sua sepoltura: la tomba 505 di Lavello («DialA» s. III., 1), 59-68.*
- Bottini, A. 1985b *Recenti scavi nel Melfese*, in *Profili della Daunia antica, I*, Foggia, 133-157.
- Bottini, A. 1987 *Uno straniero e la sua sepoltura: la tomba 505 di Lavello*, in Bietti Sestieri, A.M., Greco Pontrandolfo, A., Parise, N. (a cura di), *Archeologia e Antropologia. Contributi di preistoria e archeologia classica*, Roma, 59-68.
- Bottini, A. 1990a *I popoli Apulo-Lucani*, in *Crise et transformation des sociétés archaïques de l'Italie antique au Ve siècle av. J.-C.* (Actes de la table ronde, Roma 1987), Roma, 155-163.
- Bottini, A. 1990 *A. Bottini, La Daunia interna*, in Tagliente, M. (a cura di), *Italici in Magna Grecia. Lingua, insediamenti, strutture*, Venosa, 59-68.
- Bottini, A. 1992 *I rapporti con l'area dauna*, in Cassano 1992, 591-593.
- Bottini, A. 1993 *Armi. Gli strumenti della guerra in Lucania*, Bari.
- Bottini, A. 1999 *Gli indigeni nel V secolo*, in Adamesteanu, D. (a cura di). *Storia della Basilicata*, 1, Bari, 419-453.
- Bottini A. 2001 *Ripacandida («BTCGI» XVI), 180-182.*
- Bottini, A. 2016a *Popoli anellenici in Basilicata, mezzo secolo dopo*, in Marchi, M.L. (a cura di). *Identità e conflitti tra Daunia e Lucania preromane*, Pisa, 7-50.

- Bottini 2016b
 Bottini, A., Setari E. 2003
 Bottini, P. 1997
 Bottini, P. (a cura di) 1998
 Briquel, D. 1999
 Bruscella, A., Virtuoso, T. 2005
 Cahn, D. 1989
 Campanelli, A. (a cura di) 2011
 Cantoro, G. 2012
 Cantoro, G., Pelgrom J.,
 Stek, T.D. c.d.s.
 Capini, S. 2000
 Capogrossi Colognesi, L. 2002
 Capozzoli, V. 2005
 Cappelli, R. 2000
 Carrara Ronzani 1980
 Carter, J.C. (a cura di) 1998
 Casagrande, M. 2002
 Cassano, R. (a cura di) 1992
 Castoldi, M. 1984
Ceglie Peuceta I
 Bottini, A. c.d.s. *88 anni per ricomporre un vaso: le vicende di un cratere fra Irsina, Reggio Calabria e Matera*, in *Siris* 16, 2016.
La necropoli italica di Braida di Vaglio in Basilicata. Materiali dallo scavo del 1994, Roma.
Il Museo Archeologico Nazionale dell'Alta Val d'Agri, Lavello.
Greci e indigeni tra Noce e Lao, Lavello.
La guerre, les Grecs sd'Italie et l'affirmation d'une identité indigène. Sur la légende d'origine des Samnites («Pallas» 51), 39-55.
Ceramica a vernice nera, in Osanna, Sica 2005, 261-298.
Waffen und Zaumzeug. Antikenmuseum Basel und Sammlung Ludwig, Basel.
Dopo lo tsunami. Salerno antica, Napoli.
A free set of tools for automated imagery rectification, (International Society of Archaeological Prospection, isap 30), 9-11.
Reading a difficult landscape from the air. A methodological case-study from a WWII airfield in South-Italy («Journal of Cultural Heritage»).
Archeologia del territorio e insediamenti abitativi nei Pentri: alcune osservazioni, in Cappelli 2000, 255-265.
Persistenza e innovazione nelle strutture territoriali dell'Italia romana, Napoli.
 Le coperture e le terrecotte architettoniche, in Osanna, Sica 2005, 119-140.
Studi sull'Italia dei Sanniti, Roma.
 M. Carrara Ronzani, M. 1980. *Bellinzona. Collezione Lombardi («Quaderni d'Informazione» n. 4)*, 1980.
The chora of Metaponto. The necropoleis, Austin
I materiali, in Pianu, G. 2002. *L'agorà di Eraclea Lucana («Collana del Dipartimento di Storia dell'Università degli Studi di Sassari» XII)*, Roma, 113-223.
Principi, imperatori, vescovi. Duemila anni di storia a Canosa (Catalogo della Mostra, Bari 1992), Venezia.
La ceramica con decorazione "a tenda" dell'Incoronata (Metaponto), in M. Castoldi, M., Malnati, L. 1984. *Studi e ricerche archeologiche in Basilicata («Quaderni di Acme» IV)*, 11-39.
 Moreno Cassano, R., Fornaro, A., Miroslav Marin, M. (a cura di) 1982. *Ceglie Peuceta I*, Bari.

- Cerchiai, L. 1995 *I Campani* («Biblioteca di Archeologia» 23), Milano.
- Cerchiai, L. 1996 *I Sanniti del Tirreno: il caso di Pontecagnano*, in *Poseidonia e i Lucani*, Napoli, 73-75.
- Cerchiai, L. 2002-2003 *Pitanatai Peripolon* («AnnAStorAnt» 9-10, n.s.), 159-161.
- Cerchiai, L. 2012 *L'identità etnica come processo di relazione. Alcune riflessioni sul mondo italico*, in Bellelli, V. (a cura di), *Le origini degli Etruschi. Storia, archeologia, antropologia*, Roma, 345-357.
- Chiartano, B. 1977 *La necropoli dell'età del Ferro dell'Incoronata e di S. Teodoro. (Scavi 1970-74)* («NSc» suppl), 9-190.
- Chieco Bianchi Martini, A.M. 1964 *Conversano (Bari). Scavi in via T. Pantaleo* («NSc» XVIII), 100-176.
- Cipriani, M. 1996 *Prime presenze italiche organizzate alle porte di Poseidonia*, in Cipriani, M., Longo, F. (a cura di), *Poseidonia e i Lucani* (Catalogo della Mostra), Napoli, 119-139.
- Cipriani, M. 2000 *Il territorio. Italici a Poseidonia nella seconda metà del V sec. a. C. Nuove ricerche nella necropoli del Gaudo*, in Greco, E., Longo, F., *Paestum. Scavi, studi, ricerche. Bilancio di un decennio, 1988-1998*, Paestum, 197-212.
- Cocchi Genik, D. 1999 *Criteri di nomenclatura e di terminologia inerente alla definizione delle forme vascolari del neolitico/eneolitico e del bronzo/ferro* (Atti del Congresso di Lido di Camaiore, 26-29 marzo 1998), Firenze.
- Cocchi Genick, D., Sarti, L. 2001 *Bronzo antico e medio*, (Atti della XXXIV Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria della Toscana, Firenze, 29 settembre - 2 ottobre 1999), Firenze.
- Conti, M.C. 1989 *La ceramica comune. Vasellame da fuoco. Vasellame da cucina e da dispensa. Vasellame da mensa*, in *Locri II*, 257-326.
- Coppa, M. 1979 *Formazione della struttura territoriale dell'agro di Venosa*, in Coppa, M., Alvisi, G. (a cura di), *Fotografia aerea e storia urbanistica*, Roma, 119-28.
- Corrado, M., Rescigno, C. 2001 *Carta archeologica della Valle del Sinni, 4. Zona di Senise* («ATTA» Suppl. X, 4), Roma.
- Corrente, M. 1997 *Canosa di Puglia (Bari). Strada vicinale Madonna di Costantinopoli* («Taras» 17), 43-45.
- Corrente, M. (a cura di) 2011 *Lo spreco necessario. Il lusso nelle tombe di Ascoli Satriano. Guida alla mostra*, Foggia.
- Corrente, M., Battiante, M. I., Ceci, L., Dizanni, A., Finzi G., Roccia, M., Romano, V., Rossi, F., Spagnoletta, P. 2008. *Le diverse esigenze. Paesaggio rurale, archeologia preventiva e fattorie del vento*, (Atti del 31° Convegno di Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, San Severo 2007), San Severo, 341-374

- M. Corrente, M., Camaiani, S., Gasperi, N., Quaglia, L. 2009 *Per una storia della presenza sannita nella Daunia del IV sec. a.C.: i recenti scavi tra Aecae e Arpi in località Macchia di Pierno e la Murgetta*, (Atti del 30° Convegno Nazionale di Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia), San Severo, 325-358.
- Cossalter, L. 2008 *Ceramica matt-painted in area bradanica. Il sito rupestre di San Nicola dei Greci – Matera*, in Bettelli, De Faveri, Osanna 2008, 339-364.
- Cossalter, L. Osanna, M. 2008 *La nascita di un nuovo insediamento: Torre di Satriano tra VIII e V sec. a.C.*, in Osanna, Battiloro, Serio 2008, 103-111.
- Cossalter, L., De Faveri, C. 2009 *Incoronata di Metaponto: nuovi dati per la conoscenza della cultura materiale nella prima età del ferro*, in Bettelli, De Faveri, Osanna 2009, 75-110.
- Cozzo Presepe Du Plat Taylor, J., Macnamara, E., Ward Perkins, J. et alii, *The excavations at Cozzo Presepe (1969-1972)*, in *Metaponto II* («NSc» XXXI, Suppl.), 1977, 191-406. *Roman Republican Coinage*, Cambridge.
- Crawford, M. H. 1974 *Proposta di classificazione delle fornaci per ceramica e laterizi nell'area italiana. Dalla preistoria a tutta l'epoca romana* («Sibrium» XI), 1971-1972.
- Cuomo di Caprio, N. 1971-1972 *La ceramica in archeologia. Antiche tecniche di lavorazione e moderni metodi di indagine*, Roma.
- Cuomo di Caprio, N. 1985 *La ceramica in archeologia 2. Antiche tecniche di lavorazione e moderni metodi di indagine*, Roma.
- Cuomo di Caprio, N. 2007 *Società dei vivi, comunità dei morti: un rapporto difficile*, in Bietti Sestieri, A.M., Greco Pontrandolfo, A., Parise, N. (a cura di). *Archeologia e Antropologia. Contributi di preistoria e archeologia classica*, Roma, 47-58.
- d'Agostino, B. 1987 *Ricerche sulla casa in Magna Grecia e in Sicilia* (Atti colloquio, 23-24 giugno 1992), Galatina.
- D'Andria, F., Mannino, K. (a cura di) 1992 *Monte Vairano. L'edificio C* («I Quaderni» III).
- De Benedittis, G. 2013 *Nuovi dati sui Sanniti lungo la Valle del fiume Fortore*, ed. on line: <http://www.samnitium.com/wp-content/uploads/2010/07/carlantino.pdf>.
- De Juliis, E.M. 1973 *Ordonia (Foggia). Scavi nella necropoli* («NSc» XXVII, s. 8), 310-390.
- De Juliis, E.M. 1974 *Salapia (Foggia) - Nuovi rinvenimenti nella necropoli (1969-1972)* («NSc» CCCLXXI), 485-505.
- De Juliis, E.M. 1977 *La ceramica geometrica della Daunia*, Firenze.
- D'Ercole, M.C. 2002 *Importuosa Italiae Litora. Paysage et échanges dans l'Adriatique méridionale à l'époque archaïque*, Napoli.

- D'Ercole, V., Copersino, M.R. 2003 *La necropoli di Fossa. Volume IV. L'età ellenistico-romana*, Pescara.
- De Caro, S., Borriello, M. 1996 *La Magna Grecia nelle collezioni del Museo Archeologico di Napoli* (Catalogo della mostra a cura di De Caro, S., Borriello, M. Napoli 1996), Napoli.
- de La Geniére, J. 1961 *I più antichi vasi geometrici del Vallo di Diano*, Napoli.
- de La Geniére, J. 1968 *Recherches sur l'Âge du Fer en Italie Méridionale. Sala Consilina*, Napoli.
- Deodato, A. 1997 *La ceramica comune*, in *Pomarico Vecchio I*, 175-182.
- Deonna, W. (a cura di) 1938 *Délos XVIII. Le mobilier délien*, Parigi.
- Di Giuseppe, H. 1995 *I pesi da telaio*, in Russo Tagliente 1995, 141-149.
- Di Niro, A. 1991 *Cercemaggiore-Gildone: le case, le tombe e il sacello; La zona frentana tra IV e I sec. a.C.*, in Capini, A., Di Niro, A. (a cura di), *Samnium. Archeologia del Molise* (Catalogo Mostra), Roma, 121-126; 131-134.
- Di Niro, A., Petrone, P.P. 1993 *Insedimenti di epoca sannitica nel territorio circostante la Valle del Torrente Tappino (Campobasso, Molise)* («PBSR» 61), 7-49.
- Fabbri, M., Osanna, M. (a cura di) 2002 *Ausculum I. L'abitato daunio sulla collina del Serpente di Ascoli Satriano*, Foggia.
- Fabbricotti, E. 1979 *Ruoti-Scavi in località Fontana Bona* («NSc», XXXIII), 347-413.
- Forentum I* Giorgi, M., Martinelli, S., Osanna, M., Russo, A. 1988. *Forentum I. La necropoli di Lavello*, Venosa.
- Forentum II* Bottini, A., Fresa, M.P. (a cura di) 1991. *Forentum II. L'acropoli di età classica*, Venosa.
- Forti, L. 1965 *La ceramica di Gnathia*, Napoli.
- Fracchia, H., Keith, A. 1990 *Coarse ware*, in *Roccagloriosa I*, 262-273.
- Fratte* Greco, G., Pontrandolfo, A. (a cura di) 1990. *Fratte. Un insediamento etrusco-campano*, Modena.
- Fresa, M.P. 1990 *Lavello (Potenza). Località Contrada Alicandro* («BA», 4), 93-98.
- Frey, O.H. 1991 *Eine Nekropole der Frühen Eisenzeit bei Santa Maria D'Anglona*, Galatina.
- Giammatteo, T. 2014 *La forma d'insediamento di Masseria Casalini Sottana*, in *I Guerrieri di Palazzo*, 8-13.
- Giannotta, M.T. 1996 *Rinvenimenti tombali di Rocavecchia (1934) al Museo Provinciale di Lecce: materiali di corredo e produzioni* («StAnt» 9), 37-98.
- Gleba, M. 2008 *Textile Production in Pre-Roman Italy*, Oxbow Books.
- Goffredo, R. 2011 *Aufidus. Storia, archeologia e paesaggi della valle dell'Ofanto*, Bari.

- Graells 2016
- Graells, R., Lorrio, A.J., Quesada, F. 2014. *Gravina II*
- Gravina III*
- Greci in Occidente*
- Greco, E. (a cura di) 1988
- Greco, G. (a cura di) 1991
- Greco, G. 2011
- Greco, G., Soppelsa, G. 2008
- Green, J.R. 1976
- Grelle F., Silvestrini, M. 2013
- Guadagno, G. 1980
- Guzzo, P.G. 1978
- Guzzo, P.G. 1989
- Guzzo, P.G. 1993
- I Greci sul Basento*
- I Guerrieri di Palazzo*
- Graells i Fabregat, R. 2016. *Las corazas itálicas y epirotas de Pietrabbondante*, in stampa in *RIASA*, 71, 2016.
- Cascos hispano-calcídicos. Símbolo de la élites guerreras celtibéricas*, Mainz.
- Small, A.M. (a cura di) 1992. *Gravina. An Iron Age and republican settlement on Botromagno. Gravina di Puglia. Excavations of 1965-1974. Volume II. The Artifacts* («Archaeological Monographs of the British School at Rome» V), London.
- DuPlat Taylor, J., Dorrell, P.G., Small, A. 1976. *Gravina di Puglia III. Houses and a cemetery of the Iron Age and classical periods* («BSR» 44), 48-132.
- Pugliese Caratelli, G. (a cura di) 1996. *I Greci in Occidente* (Catalogo della mostra, Venezia 1996), Milano.
- Satriano 1987-1988. Un biennio di ricerche archeologiche* (Mostra documentaria), Potenza.
- Serra di Vaglio. «La casa dei pithoi»*, Modena.
- Acroteri e sistemi decorativi per tetti di età arcaica nel sito indigeno di Vaglio di Basilicata* («Deliciae Fictiles» IV), 359-377.
- Serra di Vaglio: il villaggio dell'età del Ferro*, in Bettelli, De Faveri, Osanna 2008, 421-454.
- Gnathia Pottery in the Akademisches Kunstmuseum Bonn*, Mainz.
- La Puglia nel mondo romano. Storia di una periferia. Dalle guerre sannitiche alla guerra sociale*, Bari
- Su un tipo di fibula del IV sec. a.C.* (II Convegno sulla Preistoria, Protostoria, Storia della Daunia), San Severo, 223-246.
- Guzzo, Acquappesa. *Loc. Aria del Vento. Scavo di una struttura di epoca ellenistica* («NScA»), pp. 465-479.
- I Brettii* («Biblioteca di Archeologia» 12), Milano.
- Oreficerie dalla Magna Grecia. Ornamenti in oro e argento dall'Italia meridionale tra l'VIII e il I sec.*, Taranto.
- Orlandini, P. (a cura di). *I Greci sul Basento. Mostra degli scavi archeologici all'Incoronata di Metaponto 1971-1984* (Catalogo della mostra Milano), Como.
- Bottini A., De Siena A., Marchi, M.L. (a cura di) 2014. *I guerrieri di Palazzo. Modalità insediative e rituali funerari di un abitato italico nel territorio di Palazzo S. Gervasio (Pz)*, (Catalogo della Mostra, Palazzo San Gervasio 2014), Lavello.

- Incoronata V* L'oikos greco del saggio H. Lo scavo e i reperti («Ricerche archeologiche all'Incoronata di Metaponto. Scavi dell'Università degli Studi di Milano. Istituto di Archeologia» V), Milano 1997.
- Incoronata VI* L'oikos greco del saggio E. Lo scavo e i reperti («Ricerche archeologiche all'Incoronata di Metaponto. Scavi dell'Università degli Studi di Milano. Istituto di Archeologia» V), Milano 2003.
- Iker, R. (a cura di) 1986 *Ordon VII. 2. Le tombes dauniennes*, Bruxelles-Rome.
- Kaulonia I* Tréziny, H. 1989. *Kaulonia I. Sondages sur la fortification nord (1982-1985)*, Naples.
- Kilian, K. 1970 *Früheisenzeitliche Funde aus der Sudostnekropole von Sala Consilina (Provinz Salerno)* (15tes Ergansungsheft der Mitteilungen des deutschen archäologischen Instituts Rom), Heidelberg.
- Kleibrink, M., Sangineto, M. 1998 *Enotri a Timpone Motta (1). La ceramica geometrica dallo strato di cenere e materiale relativo dell'edificio V, Francavilla Marittima* («BABesch» LXXIII), 1-60.
- Lanza, M. 2011 *Tessere a palazzo: telaio e pesi fittili a Torre di Satriano*, in Osanna, Capozzoli 2011, 87-97.
- Laos I* Greco, E., Luppino, S., Schnapp, A. (a cura di) 1989. *Laos I. Scavi a Marcellina 1973-1985*, Taranto.
- La Regina, A. 1981 *Appunti su entità etniche e strutture istituzionali nel Sannio antico* («AnnASorAnt» 3), 129-137.
- Leone, M. 2014 *I grandi contenitori per derrate alimentari*, in Castoldi M., *Un abitato peuceta. Scavi a Jazzo Fornasiello (Gravina in Puglia-Bari). Prime indagini*, Bari, 107-123.
- Levi, S.T. 1999 *Produzione e circolazione della ceramica nella Sibaritide protostorica. I. Impasto e dolii (Grandi contesti e problemi della Protostoria italiana 1/1)*, Firenze.
- Lippolis, E. 1994 *La necropoli ellenistica: problemi di classificazione e cronologia dei materiali (Catalogo del Museo Archeologico di Taranto, III.1)*, Taranto 1994, 239-281.
- Liseno, A. 2007 *Dalla capanna alla casa. Dinamiche di trasformazione nell'Italia sud-orientale (VIII-V sec. a.C.)*, Bari.
- Lissi Caronna, E., Armignacco Alidori, V., Panciera, S. 1992 *Oppido Lucano (Potenza). Rapporto preliminare sulla quarta campagna di scavo (1970). Materiale Archeologico rinvenuto nel territorio del Comune* («NScA» s. 9, I-II), 185-488.
- Lloyd, J., Barker, G. 1981 *Rural Settlement in Roman Molise. Problems of Archaeological Survey*, in Barker, G., Hodges, R. *Archaeology and Italian Society* («BAR» 102), 289-304.

- Locri II*
- Lo Porto, F.G. 1991
- Lugli, G. 1952
- Marchegiani, M. 1997
- Marchi, M.L., Sabbatini, G. 1996
- Marchi, M.L., Salvatore, M. 1997
- Marchi, M.L. 2005
- Marchi, M.L. 2009a
- Marchi, M. L. 2009b
- Marchi, M.L. 2010a
- Marchi, M.L., 2010b
- Marchi, M.L. 2014a
- Marchi, M.L. 2014b
- Marchi, M. L. 2014c
- Barra Bagnasco, M. (a cura di), 1989. *Locri Epizefiri II. Gli isolati 11 e 12 dell'area di Centocamere*, Firenze.
- Timmari. L'abitato, la necropoli, la stipe votiva*, Roma.
- Osservazioni sulle stazioni della via Appia da Roma a Otranto*, in *Festschrift für Rudolf Egger. Beiträge zur älteren Europäischen Kultur-Geschichte I*, Klagenfurt. 276-293.
- La ceramica tornita Matt Painted*, in *Pomarico Vecchio I*, 161-171.
- Venusia*, (Forma Italiae 37), Firenze.
- Venosa. Forma e Urbanistica*, (Città antiche in Italia 5), Roma.
- Ager venusinus. Ville e villaggi: il paesaggio rurale in età tardo-antica*, in Volpe, G., Turchiano, M. (a cura di). *Paesaggi e insediamenti rurali in Italia meridionale fra Tardo antico e Altomedioevo* (Atti del primo seminario sul Tardo antico e l'Altomedioevo in Italia meridionale, Foggia 2004), Bari, 173-191.
- La romanizzazione della Daunia. Il quadro storico-archeologico*, in *La monetazione pugliese dall'età classica al Medioevo* (Atti del primo Congresso di Numismatica, Bari 2008), Bari, 21-41.
- Modi e Forme dell'urbanizzazione della Daunia*, in Osanna, M. (a cura di) 2009. *Verso la città. Forme insediative in Lucania e nel mondo italico fra IV e III secolo a.C.* (Atti Convegno, Venosa 2006), Venosa, 327-367.
- Ager Venusinus II* («Forma Italiae» XLIII), Firenze.
- Modificazioni del paesaggio antico: il territorio di Venusia e Luceria. Indagini e metodi per lo studio di due comprensori coloniali* («ACE» 7), 13-33.
- Dinamiche insediative della romanizzazione in Daunia: fra Dauni, Sanniti e Romani* (Atti del IV Convegno Internazionale di Studi Veleiati, Velelia 20-21 settembre 2013), 375-394.
- Landscape of Daunia: Ager Venusinus*, in Small, A. (a cura di). *Beyond Vagnari. New themes in the study of South Italy in the Roman period* (Conference proceedings, Ediburgo), Bari, 181-192.
- Le colonie di Luceria e Venusia. Dinamiche insediative, urbanizzazione e assetti agrari*, in *Roman Republican Colonization. New Perspectives from Archaeology and Ancient History*, eds. Stek, T.D., Pelgrom, J., Roma, pp. 233-255.

- Marchi, M.L. 2015 *Progetto Ager Lucerinus: da Luceria a Montecorvino. Indagini archeologiche tra i monti dauni e la valle del Fortore* («SIRIS» 15), 2015, 175-195.
- Marchi, M.L. 2016 *Sanniti in Daunia. Dinamiche insediative fra VI e III secolo a. C.*, Marchi, M.L. (a cura di). *Identità e conflitti tra Daunia e Lucania preromane*, Pisa, 51-84.
- Marchi, M.L., Sabbatini, G. 1996 *Venusia* («Forma Italiae» 37), Firenze.
- Marchi, M.L., Salvatore, M. 1997 *Venosa. Forma e Urbanistica* (Città antiche in Italia 5), Roma.
- Marchi, M.L., Di Stefano, V., Leoni, G. 2006. *Paesaggi Rurali della Daunia interna. Nuovi dati dall'agro di Spinazzola (Ba), il complesso in località La Santissima* (Atti del 26° Convegno di Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, San Severo 2005), San Severo, 425-442.
- Marchi, M.L., Buffo, D. 2010 *Tra la valle del Fortore e il subappennino daunio. Nuovi dati per la ricostruzione storica del paesaggio antico, XXX Convegno nazionale sulla preistoria, protostoria e storia della Daunia* (Atti del Convegno, San Severo 21-22 novembre 2009), San Severo, 409-428.
- Marchi, M.L., Ferlazzo, G. 2015 *La Via Appia e le strade della Romanizzazione. Nuovi dati sui percorsi dall'Irpinia alla Puglia* («ATTA» 25), 131-147.
- Maruggi, G.A. 1982 *Taranto. Rinvenimenti nella necropoli* («Taras» 1, 2), 51-80.
- Mazzei, M. 1996 *Appunti per lo studio della casa nella daunia antica*, in D'Andria, F., Mannino, K. (a cura di) 1996, 335-354.
- Mazzei, M. 2010 *I Dauni. Archeologia dal IX al V sec. a. C.*, Foggia.
- Mingazzini, P. 1974 *Sull'uso e sullo scopo dei pesi da telaio* («RendLinc» XXIX), 201- 220.
- Mitro, R., Notarangelo, F. 2016 *Melfi. Le necropoli di Pisciole e Chiuchiari*, Venosa.
- Montanaro, A.C. 2004-2005 *Due tombe sannitiche da Ruvo di Puglia* («Taras» 24-25), 29-57.
- Monte Irsi*
Small, A. 1977. *Monte Irsi, southern Italy. The Canadian Excavation in the Iron Age and Roman Sites* («BAR» 20), Alberta.
- Morel, J.P. 1970 *Fouilles à Cozzo Presepe près de Métaponte* («MEFR» 82), 73-116.
- Morel, J.P. 1981 *Céramique campanienne: les formes*, Roma.
- Munzi, P. 1999 *Laos: aspetti di vita quotidiana attraverso lo studio del materiale ceramico*, in La Torre, G. F., Colicelli, A. *Nella terra degli Enotri* (Atti Convegno Studi, Tortora 18-19 Aprile 1998), Paestum 91-98.
- Musti, D. 1984 *La nozione storica di Sanniti nelle fonti greche e romane*, in *Sannio. Pentri e Frentani tra VI e I sec. a. C.*

(Atti del Convegno, Campobasso 10-11 novembre 1984), Matrice, 71-84.

- Nava M.L., Cracolici, V. 2004 *Nobili e guerrieri tra Bradano e Ofanto*, (Catalogo della mostra, Palazzo S. Gervasio 2004), Lavello.
- Nava, M.L., Osanna, M. (a cura di) 2001 *Rituali per una dea Lucana. Il santuario di Torre di Satriano*, Afragola.
- Olcese, G. 1993 *Le ceramiche comuni di Albintimilium. Indagine archeologica e archeometrica sui materiali dell'area del Cardine* («QuadSiena» XXXV), Firenze.
- Oppido Lucano IV Lissi Caronna, E. 1990-1991. *Oppido Lucano (Potenza). Rapporto preliminare sulla quarta campagna di scavo (1970). Materiale archeologico rinvenuto nel territorio del Comune* («NSc» I-II), 185-488.
- Oppido Mamertina Costamagna, L., Visonà, P. (a cura di) 1999. *Oppido Mamertina. Ricerche archeologiche nel territorio e in contrada Mella*, Roma.
- Ori Taranto De Juliis, E.M. (a cura di) 1984. *Gli ori di Taranto in età ellenistica* (Catalogo della mostra, Milano 1984-1985), Milano.
- Osanna, M. 2008 *Paesaggi agrari e organizzazione del territorio in Lucania tra IV e III sec. a.C.* (XVII International Congress of Classical Archaeology 22-26 September 2008, «Bollettino di Archeologia on line» 1-15). *Torre di Satriano I. Il santuario lucano*, Venosa.
- Osanna, M., Sica, M.M. (a cura di) 2005 *Lo spazio del potere. La residenza ad abside, l'anakton, l'episcopio di Torre di Satriano* (Atti del secondo convegno di studi su Torre di Satriano, Tito, 27-28 settembre 2008), Venosa.
- Osanna, M., Colangelo, L., Carollo, G. (a cura di) 2009 *Lo spazio del potere II: nuove ricerche nell'area dell'anakton di Torre di Satriano*, Venosa, 87-97.
- Osanna, M., Capozzoli, V. (a cura di) 2011 *Ostia III. Le terme del Nuotatore. Scavo degli ambienti III, VI, VII. Scavo dell'ambiente V e di un saggio nell'area SO* («StMisc» XXI), Roma.
- Ostia III Carandini, A., Panella, C. (a cura di) 1973. *Ostia III. Le terme del Nuotatore. Scavo degli ambienti III, VI, VII. Scavo dell'ambiente V e di un saggio nell'area SO* («StMisc» XXI), Roma.
- Panella, C. 1996 *Lo studio delle ceramiche comuni di età romana: qualche riflessione* («Bats»), 9-11.
- Parise Baldoni, F. (a cura di) 2000 *Ceramiche d'impasto dell'età orientalizzante in Italia: dizionario terminologico*, Roma.
- Pellegrino, C. 2014 *La Thyrrenia dei Sanniti: nuovi dati da Pontecagnano*, in Lambert, C., Pastore, F. (a cura di), *Miti e popoli*

- del Mediterraneo antico. Scritti in onore di Gabriella d'Henry, Salerno, 85-95.
- Pelgrom, J. 2008 *Settlement Organization and Land Distribution in Latin Colonies before the Second Punic War*, in *People, Land and Politics. Demographic Developments and the Transformation of Roman Italy 300 BC-AD 14*, eds. de Ligt, L., Northwood, S.J., Leiden, 333-372.
- Pelgrom, J. 2013 *Population density in mid-Republican Latin colonies: a comparison between text based population estimates and the results from survey archaeology* («ATTA» 23), 1-12.
- Pelgrom, J., Marchi, M.L., Cantoro, G., Casarotto, A., Hamel, A., Lecce, L., Sanchez, J. C., Steak, T. 2014 *Research strategy of the Ager Venusinus project and the discovery of the Allamprese sit*, in *New approaches to the study of Village Sites in the territory of Venosa in the Classical and ellenistic periods* («Agri Centuriati» 11), 31-58.
- Pelgrom, J., Tetteroo, C. 2015 *Preliminary results from the Ager Venusinus Project. Fieldreport of the 2013 and 2014 campaigns* (Internal report for the Soprintendenza archeologica della Basilicata).
- Peroni, R., Trucco, F. (a cura di) 1994 *Enotri e Micenei nella Sibaritide I, Broglio di Trebisacce* («Magna Grecia» 8), Taranto.
- Peroni, R., Trucco, F. (a cura di) 1994. *Enotri e Micenei nella Sibaritide II, Altri siti della Sibaritide* («Magna Grecia» 8), Taranto.
- Pianu, G. 1990 *La necropoli meridionale di Eraclea, 1, Le tombe di secolo IV e III a.C.*, Roma.
- Pinto, R. 1990 *Ceramica acroma e di uso comune*, in *Fratte*, 147-152.
- Pomarico Vecchio I Barra Bagnasco, M. (a cura di) 1997. *Pomarico Vecchio I. Abitato, materiali e necropoli*, Galatina.
- Pontrandolfo, A. 1991 *Segni di trasformazione sociale a Poseidonia tra la fine del V e gli inizi del IV sec. a.C.* («DialA» 1.2, n.s.), 27-50.
- Pontrandolfo Greco, A. 1982 *I Lucani* («Biblioteca di Archeologia» 5), Milano.
- Pontrandolfo, A., Rouveret, A. 1992 *Le tombe dipinte di Paestum*, Modena.
- Popoli anellenici in Basilicata Adamesteanu, D. (a cura di) 1971. *Popoli anellenici in Basilicata* (Catalogo della Mostra, Potenza), Napoli.
- Poseidonia e i Lucani Cipriani, M., Longo, F. (a cura di), *Poseidonia e i Lucani* (Catalogo della Mostra), Napoli, 73-75.
- Quercia, A., Foxhall, L. 2012 *Tracing networks project: craft traditions in the ancient mediterranean. I pesi da telaio come indicatori di dinamiche produttive e culturali nelle attività tessili del sud-italia in età preromana*, in Busana, M.S., Basso, P. (a cura di), *La lana nella cisalpina romana economia*

- e società, *Studi in onore di Stefania Pesavento Mattioli* (Atti del Convegno, Padova-Verona 18-20 maggio 2011), Padova 367-381.
- Quercia, A., Foxhall, L. 2014 *Weaving relationships in areas of cultural contacts: production, use and consumption of loom weights in pre-Roman Sicily, in Focus on Archaeological Textiles: Multidisciplinary Approaches* («MASF» 3), 88-101.
- Quilici, L., Quilici Gigli, S. 2001 *Ricerche nella valle del Sinni* («Atti Taranto» XL), 793-806.
- Rainini, I. 1996 *Capracotta. L'abitato sannitico di Fonte del Romito*, Roma.
- Rainini, I. 2000 *Modelli, forme e strutture insediative del mondo sannitico*, in Cappelli 2000, 238-254.
- Rathbone, D.W. 2008 *Poor peasants and silent sberds*, in de Ligt, L., Northwood, S.J. (a cura di). *People, Land and Politics. Demographic Developments and the Transformation of Roman Italy 300 BC-AD 14*, Leiden, 305-332.
- Rescigno, C. 2001 *Osservazioni sui materiali*, in Quilici, L., Quilici Gigli, S. *Carta Archeologica della Valle del Sinni* (Fascicolo 4. Zona di Senise, X, 4 Suppl.), Roma, 157-202.
- Riccardi, A. (a cura di) 2003 *Gli antichi Peucezi a Bitonto. Documenti ed immagini dalla necropoli di via Traiana* (Catalogo del Museo Archeologico della Fondazione De Palo-Ungaro), Bari.
- Riley, D.N. 1992 *New Aerial Reconnaissance in Apulia* («PBSR» 60), 291-307.
- Roccagloriosa I* Gualtieri, M., Fracchia, H. 1990. *Roccagloriosa I. L'abitato: scavo e ricognizione topografica 1976-1986*, Napoli, 219-321.
- Roccagloriosa II* Fracchia, H., Gualtieri, M. 2001. *Roccagloriosa II, L'Oppidum lucano e il Territorio*, Napoli.
- Romano, A.V. 2006 *La ricognizione nella Valle del Celone: metodi, e prospettive nello studio dei paesaggi fra Tardoantico e Medioevo*, in Mancassola, N., Saggioro, F. (a cura di), *Medioevo, paesaggi e metodi*, Mantova, 199-214.
- Romito, M. 1990 *Le tombe del IV sec. a.C.*, in Fratte, 281-290.
- Romito, M. 1995a *Guerrieri sanniti ed antichi tratturi nella valle dell'Ufita*, Salerno.
- Romito, M. 1995b *Cinturoni sannitici*, Napoli.
- Rossi, A., Greco, S., Sessa, M. 2014 *Foiano di Val Fortore (BN): dai Sanniti ai paesaggi del vento*, in Lambert, C., Pastore, F. (a cura di), *Miti e popoli del Mediterraneo antico. Scritti in onore di Gabriella d'Henry*, Salerno, 243-255.

- Russo, A. 1992 *Le sepolture del IV sec. a.C. della necropoli di Lavello-Località Casino* («Bollettino Storico della Basilicata»), 31-36.
- Russo, A. 2006 *Con il fuso e la Conocchia. La fattoria lucana di Montemurro e l'edilizia domestica nel IV secolo a.C.*, Milano.
- Russo Tagliente, A. 1992 *Edilizia domestica in Apulia e Lucania. Ellenizzazione e società nella tipologia abitativa indigena tra VIII e III secolo a.C.*, Galatina.
- Russo Tagliente, A. 1995 *Armento. Archeologia di un centro indigeno* («Bollettino di archeologia», 35-36), Roma.
- Russo Tagliente, A. 2000 *Armento. Archeologia di un centro indigeno* («Bollettino di Archeologia» 35-36), Roma.
- Rutter, N.K. 2001 *Historia Numorum: Italy*, British Museum Press.
- Sabbatini, G. 2001 *Ager Venusinus I* («Forma Italiae» 40), Firenze.
- Salvatore, M.R. 1984 *Venosa: un parco archeologico e un museo. Come e perché*, Taranto.
- Salvatore, M.R. (a cura di) 1991 *Il Museo Archeologico Nazionale di Venosa*, Matera.
- Sannibale, V. 1995 *Cinturoni italici della Collezione Gorga* («MEFRA» 107, 2), 937-1020.
- Sarris, A., Cantoro, G. 2013 *Geophysical Investigations at Venosa, Italy (2013)* (Technical report, GeoSatReSeArch Lab, imsforth), Crete (Greece).
- Scarfì, B.M. 1961 *Gioia del Colle. Scavi nella zona di Monte Sannace. Le tombe rinvenute nel 1957* («MonAnt» XLV), 114-332.
- Semeraro, G. 1983 *Otranto dal IV sec. a.C. all'età ellenistica (scavi 1977-79)* («StAnt» 4), 125-212.
- Serritella, A. 1990 *Ceramica a vernice nera*, in Fratte, 129-146.
- Serritella, A. 1995 *Pontecagnano. II.3. Le nuove aree di necropoli del IV e III sec. a.C.* («AION» 9), Napoli.
- Serritella, A. 2013 *Un nuovo nucleo di armati tra IV e III sec. a.C. a Pontecagnano*, Paestum.
- Small, A. M., Small, C. 2011 *The via Appia and Vagnari*, in Small, A.M. (a cura di). *Vagnari, il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale*, Bari, 383-386.
- Sparkes, B.A. 1962 *The Greek Kitchen* («JHS» 82), 121-137.
- Steinby, M. 1973 *Le tegole antiche di Santa Maria Maggiore* («Rend PontAc» LXVI 1973-74), 101-133.
- Stek, T.D. 2009 *Cult places and cultural change in Republican Italy. A contextual approach to religious aspects of rural society after the Roman conquest*, Amsterdam.
- Stek, T.D., Pelgrom, J. 2013 *Landscapes of early Roman colonization. Non-urban settlement organization and Roman expansion in the*

- Stek, T.D. *et alii* 2015 *Roman Republic* («TMA» 25, nr. 50), 72.
An early Roman colonial landscape in the Apennine mountains: landscapearchaeological research in the territory of Aesernia (Central-Southern Italy) («Analysis Archaeologica» 1), 229-281.
- Suano, M. 1986 *Sabellian - Samnite Bronze Belts in the British Museum* («BM Occasional Papers» 57), London.
- Tagliamonte, G. 1994 *I figli di Marte. Mobilità, mercenari, mercenariato italici in Magna Grecia e Sicilia*, Roma.
- Tagliamonte, G. 1996 *I Sanniti* («Biblioteca di Archeologia» 25), Milano.
- Tagliente, M. 1983 *Un'oinochoe in bucchero campano dalla necropoli di Chiaromonte (PZ)*, in *Studi in onore di Dinu Adamesteanu*, Galatina, 17-29
- Tarlano, F. 2014 *Le aree interne della Basilicata meridionale tra mondo lucano e romanizzazione* (Atti del IV Convegno Internazionale di Studi Veleiati, Velelia 20-21 settembre 2013), Bologna, 285-290.
- Tarpin, M., 2002 *Vici et pagi dans l'Occident romain*, Rome.
- Tesori dell'Italia del sud* *Greci e Indigeni in Basilicata* (Catalogo della Mostra), Milano-Ginevra 1998.
- Tinè Bertocchi, F. 1985 *Le necropoli daunie di Ascoli Satriano e Arpi*, Genova.
- Tocco, G. *et alii* 1982 *Testimonianze archeologiche nel territorio di Tolve*, Matera.
- Torelli, M. 1991 *La fondazione di Venosa nel quadro della romanizzazione dell'Italia meridionale*, in Salvatore 1991, 17-29.
- Torelli, M. 1996 *La romanizzazione del Sannio*, in Del Tutto Palma, L., *La Tavola di Agnone nel contesto italico* (Atti Convegno di Studi, Agnone 13-15 aprile 1994), Firenze, 27-44.
- Torelli, M. 2011 *Concluding remarks*, in Colivicchi F. (a cura di), *Local cultures of South Italy and Sicily in the Late Republican Period: between Hellenism and Rome* («JRA» Suppl. 83), Portsmouth, Rhode Island, 203-218.
- Tricarico I* De Cazanove, O. (a cura di) 2008. *Civita di Tricarico I. Le quartier de la maison du monolithe et l'enceinte intermédiaire* (Collection de l'École Française de Rome, 409), Rome.
- Tricarico II* De Cazanove, O., Féret, S., Caravelli, A. (a cura di) 2014. *Civita di Tricarico II. Habitat et artisanat au centre du plateau* (Collection de l'École Française de Rome, XXX), Rome.

- Trucco, F., Vagnetti, L.
(a cura di) 2001 *Torre Mordillo 1987-1990. Le relazioni egee di una comunità protostorica della Sibaritide («Incunambula Graeca» CI)*, Roma.
- Vassallo 2016 *Vassallo, S. 2016. Guerre et mort à Himère: les tombes de soldats grecs tués dans les batailles de 480 et 409 avant notre ère, in Violences de guerre, violences de masse. Une approche archéologique (sous la direction de J. Guilaire ed J. Sémelin), Paris, 51-60.*
- Vinson, P. 1972 *Ancient roads between Venosa and Gravina («BSR» 40), 58-90.*
- Viscione, M. 2011 *Le necropoli, in Pellegrino, C., Rossi, A., Pontecagnano I.1. Città e campagna nell'Agro Picentino (Gli scavi dell'autostrada 2001-2006), Fisciano, 150-156.*
- Volpe, G., Goffredo, R.,
Romano, V. 2012 *La Daunia nell'età della romanizzazione: spunti critici di (ri)lettura («Atti Taranto» LII), 465-501.*
- von Bothmer, D. 1984 *A Greek and Roman Treasury*, New York 1984
- von Bothmer, D. 1990 *Glories of the Past. Ancient Art from the Shelby White and Leon Levy Collection*, New York.
- Webster, T.B.L. 1968 *Toward a classification of Apulian Gnathia («BISC» 15), 1-33.*
- Yntema, D. 1990 *The matt-painted pottery of Southern Italy. A general survey of the matt-painted pottery styles of Southern Italy during the final Bronze Age and the Iron Age, Galatina.*
- Yntema, D. 2001 *Pre-Roman Valesio. Excavations of the Amsterdam Free University at Valesio, Province of Brindisi, Southern Italy, 1, The Pottery*, Amsterdam.

FINITO DI STAMPARE DALLA
ALFAGRAFICA VOLONNINO, LAVELLO
PER CONTO DI
OSANNA EDIZIONI S.r.l.



DICEMBRE 2016

